

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

Creolina® Reg. n°148/10

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati:

Disinfettante civile e veterinario per tutte le superfici tranne quelle alimentari. Per uso domestico e professionale.

Usi sconsigliati: non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

UFI Code: RY82-P1X2-800Q-RPMY

Settori d'uso:

SU21 – Uso al consumo

SU22 – Usi professionali

Categorie di processo:

PROC21 – Manipolazione a bassa energia di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli

1.3. Dati del fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul distributore:

GUGLIELMO PEARSON S.R.L.

Via Vallecaldà, 110I/110L

16013 Campo Ligure (GE)

Tel. +39 010 639286 - Fax +39 010 639098

E-mail: pearsonsr@guglielmopearson.it

1.3.1. Persona responsabile:

E-mail: pearsonsr@guglielmopearson.it

1.4. Numero di telefono per le emergenze:

Centro Antiveleni di Torino: Tel. 011 6637637- CAV Azienda ospedaliera "S. G. Battista " – Molinette (TO)

Centro Antiveleni di Pavia: Tel. 0382 24444 – CAV IRCCs Fondazione Maugeri (PV)

Centro Antiveleni di Roma: Tel. 06 3054343 – CAV Policlinico Gemelli (RM)

Centro Antiveleni di Napoli: Tel. 081 7472870 – CAV Ospedale Cardarelli (NA)

Centro Antiveleni di Genova: Tel. 101 5636245 – CAV Ospedale G. Gaslini (GE)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1 – H314

Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317

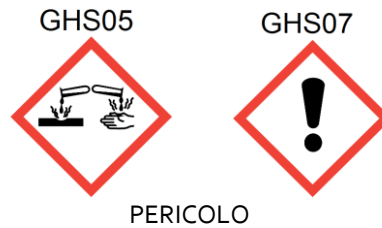
Indicazioni di pericolo:

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Componenti che determinano i rischi: 3-Metil-4-clorofenolo cresolo; 1,2-Benzisothiazol-3(2H)-one



Indicazioni di pericolo:

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H317 – Può provocare una reazione allergica della pelle.

Consigli di prudenza:

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P280 – Indossare guanti/Indossare indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P 301+ P330+ P331 – IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito

P303 + P361 + P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle (o fare la doccia).

P261 – Evitare di respirare la polvere /i fumi/i gas/a nebbia/i vapori/gli aerosol

P305+P351+P338- IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P302+352- IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Regolamento (UE) n. 528/2012, contiene biocidi:

3-Metil-4-clorofenolo cresolo – Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali;

1,2-Benzisothiazol-3 (2H) - one – Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali;

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscela:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / Numero elenco ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (m/m%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
3-Metil-4-clorofenolo cresolo Numero di indice: 604-014-00-3	59-50-7	200-431-6	-	> 5 – < 10	GHS07 GHS05 GHS09 Pericolo	Acute Tox. 4 Skin Corr. 1C Eye Dam. 1 STOT SE 3 Skin Sens. 1B Aquatic Acute 1 (fattore M=1) Aquatic Chronic 3 (fattore M=1)	H302 H314 H318 H335 H317 H400 H412

1,2-Benzisothiazol-3 (2H) - one Numero di indice: 613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	-	> 0,01 – < 0,1	GHS05 GHS07 GHS09 Pericolo	Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1	H302 H315 H318 H317 H400
Solforicinato di sodio*	68187-76-8	269-123-7	-	> 5 – < 10	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2	H319
Terpinolo (OLIO DI PINO g8 (1590/F))*	8000-41-7	232-268-1	01- 2119553062-49	> 0,1 – < 0,5	GHS07 Attenzione	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2	H315 H319
Cresolo, tutti gli isomeri Numero di indice: 604-004-00-9	1319-77-3	215-293-2	-	> 0,5 – < 1	GHS06 GHS05 Pericolo	Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Skin Corr. 1B	H311 H301 H314
Xilenoli Numero di indice: 604-004-00-9	1300-71-6	215-089-3	-	> 0,1 – < 0,25	GHS06 GHS05 GHS09 Pericolo	Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Skin Corr. 1B Aquatic Chronic 2	H311 H301 H314 H411
Fenolo** Numero di indice: 604-001-00-2	108-95-2	203-632-7	-	> 0,01 – < 0,1	GHS06 GHS08 GHS05 Pericolo	Muta. 2 Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 Acute Tox. 3 STOT RE 2 Skin Corr. 1B	H341 H331 H311 H301 H373 H314
Glicole esilenico (solvente)** Numero di indice: 603-053-00-3	107-41-5	203-489-0	01- 2119539582-35	> 1 – < 5	GHS07 Attenzione	Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2	H315 H319
Soda caustica (stabilizzante)** Numero di indice: 011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01- 2119457892-27	> 0,1 – < 0,5	GHS05 Pericolo	Skin Corr. 1A	H314
Colorante*	6637-87-2	229-637-4	-	< 0,02	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H319 H335
Acqua q.b.a.	7732-18-5	231-791-2	-	add 100	-	non classificato	-

*: Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.

***: La sostanza ha un valore limite di esposizione occupazionale.

Limiti di concentrazione specifici:

1,2-Benzisothiazol-3 (2H) - one (CAS: 2634-33-5):

Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,05 %

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 %

Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %

Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %

Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

Fenolo (CAS: 108-95-2):

Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 3 %

Skin Irrit. 2; H315: 1 % ≤ C < 3 %

Eye Irrit. 2; H319: 1 % ≤ C < 3 %

Per il testo delle indicazioni di pericolo, vedere la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

INGESTIONE:

Misure:

- È possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.
- Contattare un medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Aerare l'ambiente.
- Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
- In caso di malessere consultare un medico.

CONTATTO CUTANEO:

Misure:

- Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
- Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
- In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
- Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare una reazione allergica della pelle.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessun trattamento speciale è richiesto; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi d'estinzione:****5.1.1. Mezzi d'estinzione idonei:**Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.**5.1.2. Mezzi d'estinzione non idonei:**

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Questa miscela è non-combustibile.

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione, l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie (casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi).

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso d'emergenza:****6.1.1. Per il personale non addetto all'emergenza:**

Tenere lontano il personale non protetto, ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica:

Per il contenimento: Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumento protettivo. Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia: Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedere le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Rispettare le precauzioni igieniche convenzionali.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Misure tecniche:

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Precauzioni in caso d'incendio ed esplosione:

Non è richiesta nessuna misura speciale.

7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Misure tecniche e condizioni di immagazzinamento:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Sostanze incompatibili: vedere la Sezione 10.5.

Materiale d'imballaggio: nessuna speciale prescrizione.

7.3. Usi finali specifici:

Usi del consumatore e professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale:

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

STEL/C ADOTTATI: C 121 mg/m³ (25 ppm)

EFFETTO/I CRITICI: irrt

Fonte: ACGIH

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

ADOTTATI: C 2 mg/m³

EFFETTO/I CRITICI: irrt

Fonte: ACGIH

Cresolo, tutti gli isomeri (CAS: 1319-77-3):

TWA ADOTTATI: 22 mg/m³ (5 ppm)

EFFETTO/I CRITICI: drmt, irrt, ssnc

Nota: Cute

Fonte: ACGIH

Fenolo (CAS: 108-95-2):

TWA ADOTTATI: 19 mg/m³ (5 ppm)

EFFETTO/I CRITICI: irrt, ssnc, sng

Note: IBE Cute A4

Fonte: ACGIH

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (In vigore al 21.08.2018):

Fenolo (CAS: 108-95-2):

8 ore: 8 mg/m³; 2 ppm

Breve termine: 16 mg/m³; 4 ppm

Notazione: Pelle

Valori DNEL:

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

Consumatore (sistemico), per via orale, a lungo termine (ripetuto): 0,42 mg/kg di p.c./giorno;

Consumatore (sistemico), dermico, a lungo termine (ripetuto): 2,29 mg/kg di p.c./giorno;

Consumatore (sistemico), inalazione, a lungo termine (ripetuto): 7,96 mg/m³;

Lavoratore (sistemico), dermico, a lungo termine (ripetuto): 6,35 mg/kg di p.c./giorno;

Lavoratore (sistemico), inalazione, a lungo termine (ripetuto): 44,8 mg/m³;

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5 (mg/m³);

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m³);

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1,5 (mg/m³);

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day);

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,5;

Valori PNEC:

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

Acqua dolce = 12 µg/l

Rilascio temporaneo = 120 µg/l

Acqua marina = 1,2 µg/l

Sedimento, acqua dolce = 0,263 mg/kg di peso secco

Sedimento, acqua marina = 0,026 mg/kg di peso secco

Terreno = 0,045 mg/kg di peso secco

Avvelenamento secondario = 16,6 mg/kg

Impianto di depurazione = 5,57 mg/kg

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Acqua dolce = 2,2 mg/l

Acqua di mare = 0,22 mg/l

Emissioni intermittenti = 1,2 mg/l

STP = 43 mg/l

Suolo = 0,72 mg/kg suolo

Usi del consumatore [SU21] - Manipolazione con basso consumo energetico di sostanze presenti in materiali e/o articoli [PROC21]:

Durate dell'esposizione per giorno: 8h

Frequenza dell'uso: 5 giorni/settimana

Frequenza dell'uso: 200 giorni/anno

I consumatori utilizzano prodotti già diluiti e che possono essere neutralizzati rapidamente nelle stazioni di trattamento delle acque residuali, prima pure di arrivare nelle installazioni di trattamento delle acque di superficie.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria: Per i consumatori, tanto i prodotti solidi quanto quelli liquidi contenenti NaOH in concentrazioni > 2 %:

- Protezione respiratoria: in caso di formazione di polvere e di aerosol (lo spruzzo ad esempio) viene utilizzato per la protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2);
- Protezione delle mani: guanti impermeabili, resistenti all'azione chimica;
- Se è possibile di essere prodotte spruzzature / schizzi, indossare occhiali di protezione resistenti agli agenti chimici, fissati sul viso o maschera protettiva.

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori: L'esposizione acuta / breve termine è stata valutata solo per l'utilizzo più critico: l'uso di NaOH in prodotti per la pulizia dei forni.

Esposizione calcolata a breve termine, 0,3-1,6 mg/cm³ è un po' più grande del DNEL. a lungo termine per l'inalazione di 1 mg/m³, ma inferiore al limite di esposizione occupazionale a breve termine - 2 mg/cm³. Inoltre, NaOH sarà rapidamente neutralizzato per reazione con la Co₂ (o altri acidi).

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici adeguati:

Riguardo il lavoro è necessario cercare di evitare la perdita sui vestiti e sul pavimento e di evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. **Protezioni occhi/volto:** Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
2. **Protezione della pelle:**
 - a. **Protezione delle mani:** Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).
 - b. **Altro:** Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
3. **Protezione respiratoria:** Non necessaria per il normale utilizzo.
4. **Pericoli termici:** Nessun pericoli termici noti.

8.2.3. Controlli dell'esposizione:

NON permettere che questo prodotto contaminino l'ambiente.

I requisiti di cui al punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Se le condizioni differiscono dal normale o il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto prima di decidere sulle misure protettive.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Aspetto:	liquido ambrato
2. Odore:	fenolico
3. Soglia olfattiva:	nessun dato*
4. pH:	9,33 (Metodo Cipac MT 75.3);
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	nessun dato*
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	nessun dato*
7. Punto d'infiammabilità:	nessun dato*
8. Tasso di evaporazione:	nessun dato*
9. Infiammabilità (solidi, gas):	nessun dato*
10. Limiti superiori/inferiori d'infiammabilità o di esplosività:	nessun dato*
11. Tensione di vapore:	nessun dato*
12. Densità di vapore:	nessun dato*
13. Densità relativa:	1,0218 (metodo OECD 109)
14. Solubilità (le solubilità):	completamente solubile in acqua
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	nessun dato*
16. Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
17. Temperatura di decomposizione:	nessun dato*
18. Viscosità:	5,1 mPas a 20 °C (metodo OECD 114);

	2,28 mPas a 40 °C
19. Proprietà esplosive:	non esplosivo
20. Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2. Altre informazioni:

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:

Nessuna reattività nota.

10.2. Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna condizione nota da evitare.

10.5. Materiali incompatibili:

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare una reazione allergica della pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

Cancerogenicità: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

STOT-esposizione singola: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

Pericolo di aspirazione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

11.1.1. Breve sintesi delle informazioni risultanti dal test condotto:

Nessun dato disponibile.

11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti:

Informazioni sui componenti:

3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20 °C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE: Tosse. Mal di gola. Vedi Ingestione.

PELLE: Arrossamento. Dolore.

OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Dolore addominale. Vomito. Diarrea.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1830

Tossicità acuta:

LD50 (orale, ratto): 1830 mg/kg

LD50 (cutaneo, ratto): > 2000 mg/kg

LC50 (inalazione, polveri e nebbie, ratto/maschile, femminile): > 2,871 mg/l/4 h (OECD 403)

Massima concentrazione producibile. Nessuna mortalità al dosaggio indicato.

Irritazione/corrosione:

pelle: irritante

Occhi: provoca gravi lesioni oculari (coniglio, OECD 405).

Sensibilizzazione:

Pelle: sensibilizzante (Porcellino d'India)

Mutagenicità:

OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test:

Esperimento: In vitro

Oggetto: Batteri

Attivazione metabolica: con/senza

Risultato: negativo

OECD 476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test:

Esperimento: In vitro

Oggetto: Mammifero – Animale

Risultato: negativo

OECD 486 Unscheduled DNA Synthesis (UDS) Test with Mammalian Liver Cells in vivo:

Esperimento: In vitro

Oggetto: Mammifero – Animale

Risultato: negativo

OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test:

Esperimento: In vivo

Oggetto: Mammifero – Animale

Risultato: negativo

Effetti potenziali cronici sulla salute:

Cronico NOEL (orale, ratto, maschile): 103 mg/kg al giorno

Cronico NOEL (orale, ratto, femminile): 134 mg/kg

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

Tossicità acuta:

LD50 (per via orale, ratto): > 2000 mg/kg di p.c./giorno (OECD 401)

LD50 (dermico, ratto): > 2000 mg/kg di p.c./giorno (OECD 402)

LC50 (inalazione, ratto): > 4,76 mg/l/4h (OECD 403)

Irritazione/Corrosività:

Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea.

Irritazione cutanea primaria:

Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su coniglio)

Irritazione degli occhi:

Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione:

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica):

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione):

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile.

Solforicinato di sodio (CAS: 68187-76-8):

Tossicità acuta:

LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 15600 mg/kg

LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 2000 mg/kg

Tossicità per la riproduzione:

NOAEL - Specie: Ratto = 1000 mg/kg

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione pericolosa dell'aria non sarà raggiunta o lo sarà solo molto lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE Mal di gola. Tosse.

PELLE: Cute secca. Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

NOTE: Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa.

Effetti acuti:

Tossicità orale acuta:

Parametro: LDo (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto

Dosi efficace: > 2000 mg/kg dw

Tossicità dermale acuta:

Parametro: LDo (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Via di esposizione: Dermico

Specie: Ratto

Dosi efficace: > 2000 mg/kg dw

Metodo: OCSE 402

Tossicità per inalazione acuta:

Parametro: LC50 (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Via di esposizione: Inalazione

Specie: Ratto

Dosi efficace: = 66 ppm

Tempo di esposizione: 8 h

Metodo: OCSE 403

Irritazione e corrosività:

Irritazione cutanea (OECD 404): irritante (Determinato su ratto)

Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)

Sensibilizzazione:

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica):

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Tossicità orale subacuta

Parametro: NOAEL(C) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto

Dosi efficace: 450 mg/kg bw/day

Metodo: OCSE 408

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione):

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

- Mutagenicità delle cellule germinali.

Test di Ames: negativo (OECD 471)

- Tossicità per la riproduzione:

Possibili effetti nocivi sulle funzioni sessuali e riproduttive.

Parametro: NOAEL(C) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Via di esposizione: Ratto

Dosi efficace: 300 mg/kg bw/day

Metodo: OCDE 414

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Pericolo in caso di aspirazione:

non applicabile.

Cresolo, tutti gli isomeri (CAS: 1319-77-3):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di vapore o aerosol può causare edema polmonare (vedi Note). La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale sistema cardiovascolare polmoni reni fegato, causando depressione del sistema nervoso centrale, insufficienza respiratoria lesioni tissutali. L'esposizione ad elevate concentrazioni può portare a attenuazione della vigilanza morte.

EFFETTI DELL' ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:

Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto su sistema cardiovascolare sistema nervoso centrale.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE:

Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Mal di testa. Nausea. Vomito. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

PELLE:

PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. ustioni cutanee.

OCCHI:

Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE:

Nausea. Vomito. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

NOTE: I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di un appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

Xilenoli (CAS: 1300-71-6):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, per ingestione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per la cute il tratto respiratorio. e gli occhi. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE: Sensazione di bruciore. Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso. Vedi Note.

PELLE: Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.

OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Nausea. Vomito. Shock o collasso.

NOTE: I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20 °C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Corrosivo. La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/SINTOMI:

INALAZIONE: Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

PELLE: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.

OCCHI: Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

NOTE: Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

Effetti acuti:

Nessun effetto negativo riscontrato.

Irritazione e corrosività:

Le polveri sono corrosive per le mucose digestive, gli occhi, la pelle. L'ingestione provoca ustioni alla bocca, gola, esofago, nausea e vomito nerastro, rischio di edema alla gola e di stato di shock. Nei casi più gravi perforazione del tratto gastro-intestinale e collasso cardiocircolatorio.

Sensibilizzazione:

Non causa sensibilizzazione.

In caso di inalazione:

Effetti cronici: L'inalazione di aerosol può provocare broncopneumopatie. Irritazioni di naso e gola, difficoltà respiratorie.

Esposizioni ripetute possono provocare emorragie nasali.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione):

Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Nessuna tossicità organo bersaglio riscontrata.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non applicabile.

Colorante (CAS: 6637-87-2):

Tossicità acuta:

Non tossico.

Corrosione/irritazione cutanea:

Non irritante o corrosivo per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato come sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Negativa.

Cancerogenicità:

Negativa.

Tossicità per la riproduzione:

Negativa.

Effetti su o attraverso allattamento:

Nessuno conosciuto.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta:

Negativa.

11.1.3. Informazioni sulle probabili vie d'esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto cutaneo, contatto con gli occhi.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Il contatto con la pelle può aggravare le malattie della pelle già esistenti.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare una reazione allergica della pelle.

11.1.6. Effetti interattivi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.1.8. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non vengono soddisfatti.

Informazioni sui componenti:

3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.

Acuto LC₅₀ (Dafnia, Daphnia magna): 3,9 mg/l/48 h

Acuto LC₅₀ (Pesce, Oncorhynchus mykiss): 0,92 mg/l/96 h

Acuto EC₅₀ (Alghe, Scenedesmus subspicatus): 30,62 mg/l/72 h

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

LC₅₀ (Brachydanio rerio): 62-80 mg/l/96h (OECD 203)

EC₅₀ (Daphnia magna): 73 mg/l/48h (OECD 202)

EC₅₀ (Pseudokirchneriella subcapitata): 68 mg/l/72h (OECD 201)

Solforinato di sodio (CAS: 68187-76-8):

Tossicità acquatica acuta:

LC₅₀ - Specie: Brachydanio Rerio = 269 mg/l - Durata h: 96

EC₅₀ - Specie: Daphnia Magna = 100 mg/l - Durata h: 48

Tossicità per i batteri:

EC₅₀ - Specie: Pseudomonas putida = 10000 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche:

EC₅₀ - Specie: Alghe = 140 mg/l - Durata h: 72

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

Tossicità per le acque:

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC₅₀ (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Specie: Gambusia affinis

Dosi efficace = 8510 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodo: OCSE 203

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC₅₀ (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Specie: Daphnia magna

Dosi efficace = 5410 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodo: OCSE 202

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro: LC₅₀ (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Specie: Pseudokirchneriella subcapitata

Dosi efficace: > 429 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: OCSE 201

Xilenoli (CAS: 1300-71-6):

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici. Può esserci bioaccumulo di questa sostanza chimica nei pesci.

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC₁₀₀ (Pesci, Leuciscus idus melanotus): 213mg/L/48h (Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164)

LC₅₀ (Pesci, Leuciscus idus melanotus): 189mg/L/48h (Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164)

Tossicità per le acque:

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro: LC₅₀ (Idrossido di sodio; CAS: 1310-73-2)

Specie: Pesce

Dosi efficace: 189 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro: EC₅₀ (Idrossido di sodio; CAS: 1310-73-2)

Specie: Ceriodaphnia dubia

Dosi efficace: = 40,4 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Colorante (CAS: 6637-87-2):
Non tossico.

12.2. **Persistenza e degradabilità:**

Informazioni sui componenti:

3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):

OECD 301C Ready Biodegradability - Modified MITI Test (I):

>90 % - Facilmente - 28 giorni

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

> 90 % in 28 giorni

Solforcinato di sodio (CAS: 68187-76-8):

Biodegradabilità 96% in 45 giorni

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

Parametro: Biodegradazione

Dosi efficace = 81 %

Tempo di esposizione: 28 Giorni

Parametro: Biodegradazione (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Dosi efficace 81 %

Tempo di esposizione: 21 giorni

Metodo: OCSE 301F/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-D

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Degradazione abiotica:

In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica.

Biodegradazione:

Non applicabile per sostanze inorganiche.

Colorante (CAS: 6637-87-2):

Non tossico.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo:**

Informazioni sui componenti:

3-Metil-4-clorofenolo cresolo (CAS: 59-50-7):

Log Pow: 3

BCF: 13

Potenziale: bassa

Solforcinato di sodio (CAS: 68187-76-8):

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile.

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

Parametro: Fattore di concentrazione biologica (BCF) (2-metil-2,4-pentandiolo; CAS: 107-41-5)

Concentrazione: 3,16

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4. **Mobilità nel suolo:**

Informazioni sui componenti:

Terpinolo (CAS: 8000-41-7):

Si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

Glicole esilenico (CAS: 107-41-5):

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

Soda caustica (CAS: 1310-73-2):

Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. **Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

- 12.6. **Altri effetti avversi:**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di trattamento dei rifiuti:**
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. **Informazioni relative allo smaltimento del prodotto:**
Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile.
Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Elenco codice rifiuti:
Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice dell'Elenco codice rifiuti (Codice LoW), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore ne consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.
- 13.1.2. **Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:**
Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti.
- 13.1.3. **Le proprietà fisico-chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti devono essere specificate:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.4. **Smaltimento delle acque reflue:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.5. **Precauzioni particolari per il trattamento dei rifiuti raccomandato:**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

- 14.1. **Numero ONU:**
Nessun numero ONU.
- 14.2. **Nome di spedizione dell'ONU:**
Nessun nome di spedizione appropriato.
- 14.3. **Classe di pericolo connesso al trasporto:**
Nessuna classe di pericolo connessa al trasporto.
- 14.4. **Gruppo di imballaggio:**
Nessuno gruppo di imballaggio.
- 14.5. **Pericoli per l'ambiente:**
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
- 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. **Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea

per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) 1907/2006.

REGOLAMENTO (UE) n. 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica al regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2. **Valutazione della sicurezza chimica:** Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza:

La composizione e la classificazione di rischio della miscela è stata modificata rispetto alla versione precedente.

La presente Scheda di dati di sicurezza sostituisce tutte le versioni precedenti secondo l'Allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006.

Riferimenti bibliografici / fonti dei dati:

Versione precedente della scheda di dati di sicurezza (14/02/2020, versione 2),
 Dati forniti dal produttore.

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Classificazione	Metodo
Corrosione/irritazione cutanea, categoria di pericolo 1 – H314	Basato sul metodo di calcolo e sul valore del pH
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1 – H317	Basato sul metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo pertinenti (numero e testo completo) della Sezione 2 e 3:

- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H311 – Tossico a contatto con la pelle.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 – Provoca irritazione cutanea.
- H317 – Provoca grave irritazione oculare.
- H318 – Può provocare una reazione allergica della pelle.
- H319 – Provoca grave irritazione oculare.
- H331 – Tossico se inalato.
- H335 – Può irritare le vie respiratorie.
- H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H373 – Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.
- H400 – Altamente tossico per gli organismi acquatici.
- H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli per la formazione: nessun dato disponibile.

Testo completo delle abbreviazioni presenti nella scheda di dati di sicurezza:

ADN: Accordo Europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne.

ADR: Accordo Europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE: Stima tossicità acuta.
AOX: Alogenuri organici assorbibili.
BCF: Fattore di bioconcentrazione.
BOD: Richiesta biologica di ossigeno.
Numero CAS: Numero di servizio astratto delle sostanze chimiche.
CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione.
COD: Richiesta chimica di ossigeno.
CSA: Valutazione della sicurezza chimica:
CSR: Relazione sulla sicurezza chimica:
DNEL: Livello derivato senza effetto.
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.
EC: Comunità Europea (CE).
Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
EEC: Comunità Economica Europea (CEE).
EEA: Spazio Economico Europeo (SEE) (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
EU: Unione europea (UE).
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
IATA: Associazione Internazionale del trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50% (CL50).
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (DL50) (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto.
NOEC: Concentrazione senza effetti osservati.
NOEL: Dose senza effetti osservati.
NOAEC: Concentrazione senza effetti avversi osservati.
NOAEL: Dose senza effetti avversi osservati.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico.
PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativo alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Respiratore autonomo.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN (ONU): Nazioni Unite.
UVCB: Sostanze chimiche di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessa o materiali biologici.
VOC: Composti organici volatili (COV).
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.